MODO DI PREPARARE ALLO STATO PURO L'ANTIMONIO E L'OSSIDO
D'ANTIMONIO — J. LEFORT — *Journ. de Pharm. et de Chim.*
t. XXVIII. p. 93.

(Estratto)

Per ottenere l'antimonio allo stato puro l'Autore consiglia di operare come appresso: si aggiungono a poco a poco 250 grammi di antimonio polverizzato a 300 grammi di acido nitrico. L'antimonio si ossida decomponendo l'acido nitrico con abbondante sviluppo di vapori nitrosi, e si trasforma in acido ipoantimonico (antimoniato di ossido d'antimonio), che rimane indissolto nel liquido acido. In questa operazione l'arsenico, il piombo, il bismuto e il ferro che potessero accompagnare l'antimonio si disciolgono allo stato di nitrato, in modo che lavando ripetutamente il prodotto con acqua acidulata con acido nitrico vengono eliminate tutte le materie estranee. Il precipitato lavato si lascia gocciolare un poco, quindi si mescola con 30 o 40 grammi di zucchero e si calcina in un crogiuolo la pasta che ne risulta. Si ottiene così un regolo metallico di antimonio perfettamente puro.

Questo metodo presenta grande semplicità, e non offre gl'inconvenienti che s'incontrano nella depurazione dell'antimonio per via secca.

Per preparare l'acido antimonioso (ossido d'antimonio) puro per gli usi della medicina, e solubile facilmente nel cremore di tartaro, l'A. propone di decomporre il triclورو d'antimonio versandolo nell'ammoniaca caustica. L'ossido ottenuto a questo modo è totalmente scevro di cloro, ciò che non avrebbe luogo se si fosse impiegata la polvere dell'Algarotti.

L'acido antimonioso preparato con questo o con altri metodi e disseccato sull'acido solforico, non è mai idrato. Esso non forma alcuna combinazione coll'acido nitrico. Si discioglie bensì in piccola quantità in questo acido, ma si precipita poco tempo dopo dalla sua soluzione.